Scuola Primaria Paritaria

Istituto Divina Provvidenza

GENOVA

PTOF 2019-2022

Scuola Primaria Paritaria Istituto Divina Provvidenza
Via San Bartolomeo della certosa, 17
tel/fax: 0106443051
divinaprovvidenza.direzione@gmail.com

PREMESSA

1. CHE COSA E' IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

La riforma del sistema nazionale d'istruzione (Legge 13 luglio 2015, n. 107 "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*"), stabilisce che le istituzioni scolastiche predispongano il **PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (P.T.O.F.),** ed elaborino tale Piano nell'ambito della propria **autonomia organizzativa e didattica,** in conformità con il *Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche*, ai sensi dell'art. 21 della Legge 15 marzo 1999, n. 59.

Il **P.T.O.F.** è il **documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche** ed esplicita la progettazione educativa ed organizzativa che le scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.
Il Piano ha valore triennale e va rivisto annualmente, sempre entro il mese di ottobre.
Il P.T.O.F. è coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale dalle "*Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione*" (M.I.U.R., settembre 2012).

Secondo la vigente normativa, il dirigente scolastico definisce gli indirizzi per le attività didattico educative, le scelte di gestione e quelle amministrative. Sulla base dell'Atto di Delibera del dirigente scolastico, il collegio dei docenti elabora il **P.T.O.F.**, che viene successivamente approvato dal Consiglio di circolo o di Istituto.

2. LA REALTA' LOCALE

2.1 Analisi socio-ambientale e caratteristiche dell'utenza

La Scuola Primaria Paritaria Istituto Divina Provvidenza opera nella zona della Valpolcevera, alla periferia di Genova. Certosa è il quartiere dove è ubicata la scuola e trae il nome dall'essere stato scelto, a suo tempo, perché in quel luogo si stabilisse una comunità di monaci di San Bruno. Di quel lontano passato restano tracce nella chiesa parrocchiale, edificata dai frati, come l'intero complesso architettonico certosino. Quegli spazi, un tempo luogo di silenzio, raccoglimento e preghiera, oggi risuonano delle voci festanti dei bambini che frequentano il catechismo e le altre attività parrocchiali e di quelli che frequentano la scuola Divina Provvidenza. Questa ultima, infatti, è collocata negli spazi attigui alla chiesa di Certosa e nel contesto dell'omonimo quartiere, che oggi si presenta densamente popolato e con caratteristiche urbanistiche in contrasto con le esigenze di vivibilità e benessere.

La vicinanza di grossi centri commerciali e di distribuzione ha causato problemi relativi all'inquinamento e alla viabilità. Vi sono poi alcune carenze del territorio: trascuratezza o mancanza degli spazi verdi, scarsa illuminazione, mancanza di adeguati punti di ritrovo per bambini e ragazzi, scarsità di occasioni culturali (feste, musica, cinema, teatro ecc). Nonostante Certosa sia un quartiere commercialmente ricco, esistono ancora situazioni di povertà.

Negli ultimi decenni l'economia ha subito profonde modificazioni e l'occupazione si è trasformata. Accentuato è il pendolarismo necessario per raggiungere i posti di lavoro situati in centro o nelle zone limitrofe.

La realtà, tuttavia, si sta arricchendo di strutture sociali, ricreative e sportive, poiché le famiglie sentono la necessità di cercare ambienti rispondenti alle esigenze di educazione e formazione dei loro figli. Inoltre, tanti genitori sono impegnati a tempo pieno e richiedono un punto di riferimento per l'accoglienza dei loro figli durante le ore di lavoro.

La tragedia verificatasi il 14 agosto 2018 con il crollo del ponte Morandi ha interessato in modo diretto e molto rilevante il quartiere in cui è ubicata la scuola, trattandosi appunto della delegazione che è stata teatro di tale sciagura.

Da quel terribile giorno d'estate, molti fra gli alunni dell'Istituto Divina Provvidenza hanno perso i propri riferimenti, in quanto sfollati dalle proprie case e/o residenti nella zona che il crollo ha reso inagibile, modificando consistentemente la viabilità

cittadina e costringendo gli abitanti di quella parte di Genova a raggiungere i luoghi dove si svolgono le proprie quotidiane attività lavorative e scolastiche attraverso un percorso alternativo molto più lungo e scomodo di quello abituale.

Tutta la comunità educante della scuola ha doverosamente cercato di fornire risposte immediate ed efficaci rispetto ai bisogni specifici di quegli alunni e delle loro famiglie, per offrire loro tutto il sostegno, la partecipazione e l'affetto possibili per fronteggiare un trauma di tale portata. Inoltre, l'appartenenza della scuola al contesto della parrocchia di Certosa ne ha consentito la messa a disposizione dei propri alunni maggiormente sofferenti a causa della tragedia dei servizi dedicati all'educazione ed alla custodia dei minori che la comunità certosina offre ordinariamente ai bambini e ai ragazzi del quartiere e che si sono rilevati maggiormente utili ed efficaci nella circostanza data.

3. LA SCUOLA PRIMARIA PARITARIA ISTITUTO DIVINA PROVVIDENZA

La **Scuola Primaria Paritaria Istituto Divina Provvidenza** accoglie alunni provenienti da famiglie di varie categorie sociali. Sono alunni i cui bisogni primari sono soddisfatti, anche grazie al fatto che i loro genitori spesso lavorano entrambi e per questo chiedono un tempo scolastico lungo, comprensivo di attività extracurriculari.

Oltre alle esigenze pratiche appena descritte, la scuola si pone l'obiettivo primario di rispondere alla fondamentale domanda educativa delle famiglie degli alunni che desiderano assicurare loro, insieme ad un'adeguata istruzione di base, una formazione umana e un'educazione secondo i sani principi delle fede cristiana.

L'**Istituto Divina Provvidenza** con sede in Genova, **via S. Bartolomeo della Certosa, 17** è una Fondazione di Religione, riconosciuta a norma del Can. 100 del D.C. e dell'art. 29 lett. del concordato dal Card. G. Siri, con Decreto 6 maggio 1952. Detto ente ha un suo statuto ed è gestito da un Consiglio di Amministrazione eletto dal Vescovo di cui è presidente di diritto e quindi rappresentante legale il parroco pro-tempore della parrocchia di San Bartolomeo della Certosa.

La scuola **Istituto Divina Provvidenza**, emanazione di detta fondazione, è localizzata vicino al centro di Certosa, a ridosso della chiesa parrocchiale di San Bartolomeo. Vi si accede sia da Via L. Ariosto *(zona Metrò),* sia da Via San Bartolomeo *(che si collega alle vie principali del quartiere, servite dall'A.M.T.).*

3.1 Cenni storici

La storia della **Scuola Primaria Divina Provvidenza** si intreccia con quella dell'***Opera* delle Orfanelle*.*** E' pertanto necessario risalire all'origine di questa per capire la prima.

Nel 1918, l'arciprete della parrocchia di S.Bartolomeo della Certosa, don E.Parodi, destinò un locale della parrocchia per accogliere i profughi di guerra.

Cessato il problema, l 'Istituzione avrebbe dovuto essere sciolta, ma la **Casa della Divina Provvidenza**, destinata ai profughi, divenne orfanatrofio e andò adeguandosi alle esigenze dei tempi.

A gestire e a dirigere la pia istituzione, furono chiamate le **Suore Maestre di Santa Dorotea Figlie dei Sacri Cuori**, religiose della Congregazione fondata dal s**anto Giovanni Antonio Farina.**

Il vescovo Rodolfi, per richiesta dell'arcivescovo Gavotti, le indicò a don Parodi, che chiese aiuto a **madre Azelia Farinea,** generale delle Dorotee, suore "f*ornite di viva fede*". Gli furono concesse tre suore. Si poté, così, andare incontro ai bisogni emergenti della popolazione: accogliere i profughi e le orfanelle, dar vita ad un ricreatorio femminile.

Le suore giunsero alla Certosa l'8 maggio 1918; una signora, interprete della soddisfazione della gente, donò loro un quadro della **Vergine di Pompei**, subito proclamata dalla neo-superiora "v*era ed unica padrona di casa*"; e lo fu davvero sempre.

Le suore dovevano accogliere e custodire bambini e profughi, gestire il ricreatorio, il doposcuola e le pluriclassi elementari, in tempi di estrema povertà.

Con don Parodi lavorarono instancabili, fiduciose nella **Provvidenza** e nell'aiuto della **Vergine**, che mai le deluse.

Il parroco Don Galbiati (1921-1940) le volle impegnate soprattutto nella parrocchia: dottrina, ricreatorio, preparazione alla Prima Comunione, cantoria, accompagnamento funebre, teatro… ma c'erano anche le bambine interne ed esterne (scuola ed orfanelle), la scuola di lavoro e il laboratorio…

Dal 1918 al 1939, la scuola della **Divina Provvidenza** fu solo femminile, poiché lì le suore **Pietrine** avevano le prime tre classi elementari maschili e l'**Asilo** (fin dal 1878). Quando (1938-39) le **Pietrine** si ritirarono, la scuola diventò mista. Le iscrizioni furono numerose, specie dopo il legale riconoscimento dell'autorità scolastica (1924), ma il numero subì puntate in su o in giù, a seconda dei tempi e delle leggi.

Alla vigilia della guerra (1939), quando don Galbiati, fatto canonico di **S.Lorenzo,** si preparava a lasciare Certosa, le suore dovettero collaudare l'**Asilo**, in cui subentravano alle **Pietrine**. La loro dedizione e l'impegno a favore dei bambini ottennero subito la simpatia della gente, la cui solidarietà fu sempre generosa.

In breve, la scuola materna diventò il fiore all'occhiello della Certosa: le iscrizioni aumentarono e i saggi dei bambini, al termine dell'anno scolastico o in particolari circostanze, mandavano tutti in visibilio.

In tempo di guerra (1939-1945), il numero degli alunni iscritti andò oscillando, per le malattie, per la guerra, per il freddo. Dopo il bombardamento del 1944, l'**Asilo** ed alcuni locali della **Casa** furono adibiti ad alloggi per i sinistrati. Nel maggio 1945, poi, i bambini ritornarono numerosi.

L'**Asilo**, danneggiato dal tempo e dalla guerra, fu rifatto e ingrandito.

All'inaugurazione del nuovo stabile (20 aprile 1951), parteciparono l'arcivescovo Giuseppe Siri, autorità, parenti e bambini frequentanti.
Anche nella scuola elementare i frequentanti aumentarono: nel 1963, quando la Scuola divenne parificata, erano più di 140.
Tra le suore che qui hanno operato, emblematica è la figura di **suor Gemma Bevilacqua,** che bene ha saputo incarnare il carisma di fondazione.
Nei più di quarant'anni di servizio (1918-1959), tanto ha amato e tanto è stata amata che i *Certosini* l'hanno voluta accanto a loro per sempre, sepolta all'interno della chiesa parrocchiale della Certosa.
Suor Gemma operò in anni difficili di indigenza e di paura, serena, ispiratrice di grandi ideali, signorile ed umile, forte nella fede, mossa dalla carità. Così **il Farina** volle le sue suore: animate nel loro ministero educativo o assistenziale da carità eroica, con sguardo fervoroso e riparatore rivolto al cielo, animate dall'Amore ai **SS.Cuori di Gesù e di Maria.**
Nel 1962 iniziarono i lavori per la costruzione di un nuovo edificio più rispondente alle esigenze della popolazione scolastica. Nel **1963** venne chiesta ed ottenuta, con riferimento al **D.P.R. del 5 novembre**, la parifica.
La **Convenzione** è stata rinnovata il **14/7/1986 n° 011531**.
Col passare del tempo e con la trasformazione della società, è venuto meno l'internato per le orfanelle. Esso, di fatto, ha chiuso la sua attività nel 1989, ma la Scuola Elementare ha continuato a funzionare, senza interruzioni, fino ad oggi. Il servizio educativo offerto dalla scuola **Divina Provvidenza** ha appena superato il traguardo di un secolo dalla sua istituzione. Il 6 maggio 2018, infatti, si è svolta una festosa manifestazione per celebrare il *compleanno secolare* della scuola, alla presenza del Cardinale Arcivescovo di Genova, Angelo Bagnasco e della Madre Superiora, Suor Maria Teresa, della Congregazione delle Suore Dorotee di Vicenza, unitamente al Sindaco di Genova, del Presidente del Consiglio di Circoscrizione e ad altri rappresentanti di istituzioni e/o autorità locali.
In occasione della festa, sono inoltre convenute moltissime persone la cui esistenza è in qualche modo legata alla scuola. Commovente è stato l'incontro di oltre settecento ex alunni, che nei mesi precedenti l'evento sono stati cercati e invitati attraverso un sistema di *passaparola* che si è servito anche di mezzi informatici quali i social network, nonché comunicazioni trasmesse da emittenti radio-televisive locali. Molti fra quelli che un tempo furono scolaretti della **Divina Provvidenza** oggi sono nonni che, in molti casi, frequentano ancora il medesimo contesto scolastico, ma per accompagnare i loro nipotini, attuali alunni

della scuola. Di questi ex alunni di settanta e più anni fa, molto rappresentativo è stato il numero di quelli che sono convenuti alla festa, a cui hanno preso parte, per la gioia e la commozione dei propri allievi di un tempo, molte delle suore-maestre che hanno lasciato un ricordo indelebile della memoria e nel cuore di tutti i membri della comunità di Certosa.

4. LA SCUOLA PARITARIA

La scuola primaria **Istituto Divina Provvidenza** è una **SCUOLA PARITARIA**.

La legge definisce **"scuole paritarie"** (Legge 10 marzo 2000, n.62 "*Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione*") le istituzioni scolastiche non statali di ogni ordine e grado caratterizzate da specifici requisiti di qualità ed efficacia fissati dalla legge medesima.

Nel sistema nazionale dell'istruzione, le istituzioni scolastiche statali e paritarie concorrono, nella loro specificità e autonomia, a realizzare l'offerta formativa sul territorio.

L'**Istituto Divina Provvidenza**, in data **1/12/2000**, avendone tutti i requisiti, ha ottenuto tale ***parità,*** che prevede pari dignità ed uguali diritti ed obblighi delle scuole statali.

5. IDENTITA' DELLA SCUOLA ISTITUTO DIVINA PROVVIDENZA

La scuola **Istituto Divina Provvidenza** è una scuola primaria paritaria cattolica ed unica istituzione scolastica **parrocchiale** del suo ordine di scuola presente nella D**iocesi di Genova**.

La scuola si avvale della collaborazione delle **Suore Dorotee di Vicenza** e s'ispira, quindi. al carisma educativo del **Santo Giovanni Antonio Farina**, loro fondatore.

I principi educativi della scuola derivano direttamente dalla pedagogia del **Vangelo** e possono essere sintetizzati come segue:

"La Scuola è in funzione della vita e
dell'impegno civile e cristiano;
essa deve crescere persone
salde nella fede e responsabili,
capaci cioè di giudizio e di scelta."

G.A. Farina

5.1 Valori fondamentali

La nostra Scuola, nell'adempiere il suo compito educativo di ispirazione cristiana, persegue un progetto culturale finalizzato all'educazione integrale della persona, che, peraltro, costituisce l'obiettivo indicato dalle **Indicazioni Nazionali**.

Nella scuola **Istituto Divina Provvidenza***,* pertanto, sono considerati valori imprescindibili nel rapporto educativo:

- *lo sviluppo di una personalità ispirata ai valori cristiani;*

- *la centralità dell'alunno e l'attenzione paziente ai suoi processi di crescita;*
- *l'istruzione finalizzata all'educazione integrale della persona;*
- *il primato delle relazioni per creare un ambiente comunitario che coinvolga nell'esperienza educativa tutte le sue componenti;*
- *rapporti sociali vissuti come educazione alla solidarietà e all'amicizia;*
- *la collaborazione genitori-insegnanti per favorire la crescita globale dei bambini;*
- *il dialogo costruttivo con la Comunità Civile e con le realtà sociali del territorio per una conoscenza ed un arricchimento reciproci.*

Tutto il personale della scuola, che ne costituisce la **Comunità Educante,** fonda tale rapporto educativo sull'eredità spirituale del **Santo G. Antonio Farina** che, indicando l'amore quale fonte di ogni sapienza, invitava le **Suore Maestre** della Congregazione da lui fondata ad agire "*Suaviter et Fortiter*", cioè con mite autorevolezza.

Tale dettato pedagogico e l'ispirazione ai valori evangelici ad esso sottesa sono fedelmente fatti propri dai docenti laici attualmente impegnati nella scuola

5.2 Criteri orientativi di iscrizione

Il **Consiglio di Circolo** ha deliberato i seguenti criteri orientativi per l'iscrizione degli alunni:

1) l'attenzione e l'accettazione formalmente espressa da parte delle famiglie nei riguardi dei principi ispiratori cristiani della scuola;
2) la presenza di altri/e fratelli/sorelle frequentanti la medesima scuola **Istituto Divina Provvidenza** o l'annessa **SCUOLA PARITARIA DELL'INFANZIA SAN BARTOLOMEO APOSTOLO;**
3) la continuità didattico-educativa con la medesima scuola dell'infanzia;
4) ragioni di territorialità

6. IL MODELLO ORGANIZZATIVO

6.1 Impegni e responsabilità

Il ***Parroco pro-tempore della parrocchia di S. Bartolomeo della Certosa*** è titolare del servizio educativo, scolastico e formativo e, **coadiuvato** dalla *comunità delle* **Suore Dorotee di Vicenza Figlie dei Sacri Cuori**, è responsabile**:**

- *della gestione, direzione, ed identità della scuola;*

- *della scelta, assunzione e formazione dei docenti della scuola;*
- *dell'accoglienza ed iscrizione dei bambini;*
- *dell'idoneità delle attrezzature e degli ambienti necessari al corretto svolgimento dell'attività scolastica e formativa;*
- *dell'amministrazione scolastica.*

I docenti e gli altri educatori:

- *curano la propria preparazione professionale in modo permanente;*
- *progettano, attivano, verificano in forma collegiale profili e percorsi;*
- *curano le relazioni nell'ambito della Comunità Educante e con le famiglie degli alunni;*
- *verificano l'efficacia del lavoro svolto;*
- *assicurano comportamenti conformi alle indicazioni del **Progetto Educativo di Istituto**, documento che precisa l'impostazione ideale e progettuale della scuola;*
- *approfondiscono la propria formazione di Fede, in modo che il loro servizio professionale diventi testimonianza cristiana.*

Ai genitori, quali diretti responsabili dell'educazione e della crescita dei figli, in particolare si chiede di:

- *conoscere e condividere l'**Offerta Formativa** della Scuola;*
- *collaborare con la **Comunità Educante** nel promuovere la formazione integrale del bambino;*
- *garantire la propria presenza attiva nella scuola attraverso gli incontri periodici con gli insegnanti, per conoscere l'andamento delle attività scolastiche e la formazione ed il rendimento dei figli;*
- *mantenere contatti con i loro rappresentanti presso gli organi collegiali della scuola per un utile scambio di informazioni;*
- *offrire la propria disponibilità e le proprie competenze professionali in alcune particolari iniziative promosse dalla scuola-,*
- *rispettare l'organizzazione ed il **Regolamento** della scuola;*
- *manifestare ai diretti responsabili della scuola le eventuali difficoltà che i loro figli incontrano.*

***Ag*li alunni** si chiede di impegnarsi a:

- p*rendere coscienza di essere i primi protagonisti del proprio cammino formativo;*
- *partecipare attivamente ai processi di insegnamento e apprendimento;*

- *costruire relazioni positive, accogliendo e valorizzando le diversità che caratterizzano ciascuno/a di essi;*
- *tenere un comportamento corretto e rispettoso nei confronti degli adulti e dei coetanei;*
- *partecipare attivamente alle proposte didattiche, culturali, missionarie, di solidarietà, sportive, turistiche, ecc.*

6.2 Risorse umane e professionali

Nella nostra scuola, ogni classe ha un'insegnante prevalente, la cui funzione è di essere punto di riferimento costante a livello relazionale ed affettivo e segno e strumento di unità della classe e del lavoro che in essa si svolge. Nell'attività didattica interagisce con altre insegnanti nei diversi ambiti disciplinari.

Sono presenti anche maestre aventi competenze e titoli di studio specifici, adeguatamente qualificate per gli incarichi a loro affidati, nonché insegnanti di sostegno, per le classi in cui sia richiesta tale figura professionale.

L'attuale organico delle insegnanti è composto da:

- **5 maestre prevalenti;**
- **3 insegnanti di sostegno;**
- **1 insegnante specialista di lingua inglese e informatica;**
- **1 insegnante referente per il progetto di bilinguismo;**
- **un esperto specialista per educazione motoria che collabora con l'insegnante di classe.**
- **torocinanti che collaborano con la scuola in tempi e modalità diversificati.**

Per esigenze di ordine sia pratico, sia didattico, alcune insegnanti specialiste e/o di sostegno svolgono anche altri incarichi, per i quali sono in possesso di adeguate competenze e titoli professionali.

La scelta di non attribuire incarichi fissi e decisamente specializzati alle insegnanti è motivato altresì dalla volontà del team docente della scuola di instaurare un clima di lavoro collaborativo e armonico, per restituire agli alunni l'immagine di una comunità educante pienamente corresponsabile nell'adempimento del proprio ruolo.

La **coordinatrice didattica** fornisce i fondamentali indirizzi educativi e didattici, sostiene e riconduce a sintesi l'attività di insegnamento dell'intero team docente, definendo lo stile con cui l'istituzione scolastica svolge la sua opera.

Nella scuola presta inoltre servizio personale addetto a:

1) **segreteria,**
2) **amministrazione,**
3) **sorveglianza**
4) **assistenza/ pulizia.**

La Scuola ha stipulato un contratto con la **Società *Ianua Assicurazioni*** per assicurare tutto il personale (docente e non docente) e gli alunni.

6.3 I servizi offerti

SERVIZI AMMINISTRATIVI

L'orario di apertura al pubblico della Segreteria è fissato come segue:

- lunedì – venerdì dalle ore 8,00 alle ore 10,00
- secondo giovedì di ogni mese dalle ore 14,00 alle ore 16,00 (anziché dalle 8,00 alle 10,00)
- utilizzo del Registro elettronico

SERVIZIO MENSA

A scuola è presente un servizio mensa conforme alle indicazioni dell'**Ufficio d'Igiene** ed il pranzo è servito da una ditta specializzata che trasporta i cibi già pronti per essere serviti ai piccoli commensali. Il menù è differenziato su un periodo di quattro settimane ed è esposto nell'atrio alla visione dei bambini e delle famiglie, che, comunque, ne ricevono una copia stampata all'inizio dell'anno scolastico e ogni volta ne facciano richiesta ed è presente sul registro elettronico.

SERVIZIO PRE-SCUOLA

La scuola offre un servizio di accoglienza pre-scuola dalle ore 7.30.

6.4 Le risorse materiali

L'edificio è dotato di ambienti scolastici conformi alle vigenti norme antinfortunistiche ed igieniche (Decreto legislativo n° 626/94 e successive modifiche ed integrazioni).

L'edificio che ospita la scuola **Istituto Divina Provvidenza** consta di:

1) **5 aule spaziose e ben illuminate;**

2) **1 laboratorio per l'insegnamento delle TECNOLOGIE INFORMATICHE;**
3) **un'ampia ed attrezzata palestra, fornita di spogliatoio;**
4) **un'aula riservata alle insegnanti;**
5) **servizi igienici separati per bambini e bambine, recentemente ristrutturati in base alle vigenti norme di igiene e sicurezza;**
6) **servizi igienici opportunamente predisposti per gli alunni disabili;**
7) **servizi igienici per le insegnanti e per il personale;**
8) **un ripostiglio per il materiale didattico e di cancelleria.**

Tali locali sono distribuiti sui tre piani dell'edificio scolastico fornito di servizi igienici a norma e disposto su due livelli, separato da un cortile dalla costruzione in cui si trovano:

1) **la portineria;**
2) **l'aula video**
3) **la segreteria;**
4) **la direzione;**
5) **la sala per gli incontri/i colloqui**
6) **due spaziosi locali per la refezione degli alunni;**
7) **l'infermeria;**

Un secondo cortile antistante i locali destinati alla refezione degli alunni si aggiunge agli spazi ricreativi esterni. Nel tempo dedicato al gioco ed alla pausa che segue il pranzo, gli alunni possono facilmente raggiungere l'ampio chiostro, facente parte del complesso monastico della Certosa che ospita la scuola, recentemente ristrutturato con la copertura in erba sintetica del terreno, a cui si accede attraverso un ampio atrio coperto che lo collega direttamente al cortile antistante l'edificio scolastico. Tali passaggi interni ed esclusi dal pubblico transito di estranei e/o di vetture e la costante sorveglianza garantita dagli insegnanti ed altri adulti di riferimento, presenti anche durante i momenti ricreativi degli alunni, garantiscono la custodia costante di questi ultimi, durante tutto il tempo della loro permanenza a scuola.

Sempre a tutela della sicurezza degli alunni, al fine di sorvegliare gli accessi alla scuola ed evitare sia l'ingiustificato ingresso di estranei, sia l'uscita autonoma e non sottoposta al controllo degli insegnanti da parte dei minori, l'edificio è inoltre dotato di:

* *porte fornite di dispositivo per la sola apertura dall'interno verso l'esterno,*
* *maniglioni antipanico,*

** citofoni per la comunicazione interna tra le aule e l'edificio che ospita gli uffici di segreteria e direzione.*

** videocitofoni collegati ai portoni/cancelli di accesso agli spazi interni alla struttura scolastica.*

La scuola è fornita di un indirizzo di posta elettronica per la direzione, uno per la segreteria e di un sito web, che sono sono, rispettivamente, i seguenti:

divinaprovvidenza.direzione@gmail.com , divinaprovvidenza.segreteria@gmail.com; www.istitutodivinaprovvidenza.it

- ***Sicurezza degli edifici***

Per quanto concerne il Decreto Legislativo n. 626, sono stati attuati molti degli adempimenti richiesti, allo scopo di rispettare i termini fissati dallo stesso D.L.

Nel corso dell'anno scolastico vengono effettuate periodicamente le prove di evacuazione affinché gli alunni sappiano come comportarsi in caso di necessità. Per quanto riguarda il servizio mensa, il gestore provvede regolarmente agli adempimenti previsti dalla Legge n. 155.

7. OFFERTA FORMATIVA

7.1 Finalità e scelte educative

La scuola ha il compito di valorizzare l'alunno come persona e creare le condizioni per garantire a tutti pari opportunità di sviluppo e crescita culturale, accogliendo le diversità di ciascuno.

Un clima di serenità aiuta l'alunno a **star bene a scuola**, ad affrontare le difficoltà che incontra nella crescita e a prendere coscienza delle proprie possibilità e potenzialità. Pertanto, la scuola primaria **Divina Provvidenza** si propone di favorire nell'alunno:

- **la conoscenza ed il rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente**
- **lo sviluppo armonico della personalità**
- **l'acquisizione di saperi e competenze fondamentali**
- **l'acquisizione della capacità di compiere scelte consapevoli e responsabili**
- **la consapevolezza di essere un cittadino del mondo**

7.2 Offerta Curriculare: presupposti e finalità

Nella Scuola l'educazione della persona si attua principalmente nella proposta didattica.
Oggetto dell'insegnamento non sono le discipline ma la realtà, che è una: da ciò deriva l'unitarietà del sapere elementare. A livello metodologico, è importante il coinvolgimento di tutta la personalità del bambino: conoscere e incontrare il reale attraverso l'esperienza sensoriale e corporea.
Costante è l'attenzione che l'insegnante pone al rapporto tra la crescita del bambino e l'apprendimento scolastico. Senza soddisfazione, senza gioia, il bambino non impara. Le discipline insegnate a scuola sono strumenti di un bambino che cresce imparando. Conoscere è fondamentale per lo sviluppo della persona perché nell'apprendimento il bambino si accorge di agire e di pensare e, quindi, prende coscienza di sé e di ciò che lo circonda.
La proposta didattica si indirizza in modo particolare su quelle aree disciplinari che si caratterizzano per la loro funzione formativa, come l'area linguistica, matematica ed antropologica, sia per il nesso più esplicito e costante con la realtà, sia per la possibilità di fornire le capacità strumentali di lettura di tale realtà. Gli altri insegnamenti si riferiscono alle scienze motorie e sportive, alla musica ed alle attività espressive e sono necessari per il completamento di una proposta educativa conforme all'obiettivo di favorire lo sviluppo integrale della persona dell'alunno.
Il collegio dei docenti ed il team delle insegnanti di ogni classe elaborano ogni anno la progettazione dei curriculi per discipline ed aree, sulla base delle vigenti disposizioni ministeriali e, quindi, in conformità con le **Indicazioni nazionali** e tenuto conto delle ***competenze chiave per l'apprendimento permanente***, di seguito elencate:

- comunicazione nella madrelingua;
- comunicazione nelle lingue straniere;
- competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
- competenza digitale;
- imparare a imparare;
- competenze sociali e civiche;
- spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- consapevolezza ed espressione culturale.

La progettazione del curriculo è definita in modo contestualizzato rispetto alle esigenze emergenti nella realtà scolastica in generale e di ogni singola classe in particolare.
Nell'adempiere la sua funzione progettuale rispetto all'attività didattica ed educativa, il collegio dei docenti persegue gli obiettivi seguenti:

- delineare gli obiettivi di apprendimento, al termine del terzo e del quinto anno del processo formativo, considerati strategici per lo sviluppo delle competenze, in conformità con le disposizioni ministeriali vigenti al riguardo;

- stabilire (a) i tempi opportuni e gli strumenti adeguati per un'efficace verifica degli apprendimenti; (b) i corretti criteri orientativi di valutazione.

7.3 Ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa curriculare: tre progetti pensati per gli alunni della scuola Divina Provvidenza

Nell'ultimo quinquennio, è stata messa a disposizione degli alunni della scuola Divina Provvidenza una formazione via via più rispondente alle loro esigenze educative e di crescita, con riferimento alla realtà attuale. Così, all'inizio dell'anno scolastico 2015-2016 è stato introdotto nel Piano dell'Offerta Formativa della scuola un *progetto di insegnamento* bilingue, seguito poi, a partire dall'a.s. 2017-2018, da un *progetto di potenziamento rispetto alle discipline dell'area logico matematica* e da un *progetto di educazione ai valori dello sport e della sana attività motoria* che ha preso avvio dall'anno scolastico in corso (2018-2019).

7.4 Progetto di insegnamento bilingue

Per quanto riguarda l'apprendimento della lingua inglese, la scuola intende offrire ai suoi alunni l'opportunità di acquisirne tempestivamente una buona conoscenza e di essere in grado di ricorrervi quale modalità espressiva di utilizzo immediato e consueto.

A tal fine, è stato avviato, a partire dall'anno scolastico 2014-2015, un progetto di insegnamento bilingue, di cui si illustrano di seguito gli obiettivi specifici e le modalità di applicazione.

INSEGNAMENTO BILINGUE

LINEE DI PROGETTO

Premessa

La scuola Primaria Paritaria Istituto Divina Provvidenza di Genova propone, con il progetto di bilinguismo, un piano di studi che inserisca in modo articolato l'insegnamento della

lingua inglese. Il programma didattico si pone come obiettivo di base l'assunzione della lingua inglese come elemento culturale strutturato rispetto all'ordinario insegnamento della lingua straniera nella scuola primaria. La scuola vuole offrire ai bambini una preparazione valida ed adeguata che permetta loro di comunicare e interagire in un mondo sempre più globalizzato, assumendo l'inglese come lingua di riferimento. Perché l'apprendimento sia efficace, è importante esporre quanto prima i bambini alla seconda lingua. Questo consente loro di apprenderla meglio, in quanto, in virtù della loro giovanissima età, risultano più ricettivi e maggiormente in grado di acquisire una fonetica corretta.

Inizialmente viene data priorità alla comprensione della lingua, poi, con il trascorrere del tempo e maturando una maggiore esperienza, alla capacità di esprimersi ed alla correttezza linguistica.

Il bilinguismo non solo favorisce la comunicazione e la capacità di meglio comprendere e rispettare popoli di diverse culture, ma comporta anche diversi altri vantaggi provati da numerosi studi di ricerca nazionali e internazionali. Tali ricerche dimostrano che i bambini che seguono un programma di istruzione bilingue possono acquisire benefici evidenti in termini di sviluppo linguistico, cognitivo, sociale e personale senza alcuna perdita nella propria lingua madre o nell'apprendimento delle discipline di base. E' statisticamente dimostrato che i bambini che conoscono un'altra lingua possiedono un maggior bagaglio lessicale, sono in grado di acquisire più facilmente e correttamente il concetto di *diverso* e quindi sono più inclini alla tolleranza e ad una visione del mondo più aperta e libera da pregiudizi. Le lezioni relative ad alcune aree disciplinari curricolari saranno condotte in conformità con le Indicazioni Nazionali, in lingua inglese. Tale incarico è attualmente assegnato ad un'insegnante qualificata, in possesso di adeguati titoli di studio e di abilitazione all'insegnamento nella scuola primaria, ovvero, oltre al diploma di istituto magistrale, conseguito presso l'Istituto Magistrale Piero Gobetti di Genova nel 1991, la frequenza di un corso intensivo di inglese con compimento dell'esame TOEFEL, presso la Lynn University (Florida – USA) e, presso la medesima istituzione accademica, conseguimento del diploma di laurea in psicologia (Bachelor of Arts in psicologia). Alla realizzazione del progetto, collabora srettamente la docente incaricata dell'insegnamento curriculare della lingua inglese. Si tratta di uninsegnante parimenti idonea ad occuparsi del progetto di bilinguismo, in quanto in possesso di diploma di laurea in Scienze della Formazione Primaria (con relativa abilitazione all'insegnamento della lingua inglese nella scuola primaria), conseguito presso la facoltà di Scienze della Formazione dell'Università

degli Studi di Genova, con specializzazione relativa all'insegnamento nella scuola primaria e diploma di Laurea triennale in Mediazione Interculturale, conseguita presso la facoltà di Lingue e Letterature Straniere Moderne della medesima Università degli Studi di Genova. Si prevede altresì di promuovere e sostenere, nel corso dei prossimi anni, la specifica formazione di altre insegnanti già in servizio presso la scuola primaria Divina Provvidenza, per poter usufruire di tutto il personale qualificato necessario a rendere più agevolmente fruibile il progetto a tutti gli a alunni della scuola. Premessi tali **obiettivi**, la Scuola Primaria Paritaria Divina Provvidenza intende offrire un insegnamento bilingue di qualità e di *comodo accesso*, strutturato nelle modalità descritte di seguito.

CRITERI DI ADESIONE

• Destinatari	A partire dall'anno scolastico 2014-2015, il progetto è stato rivolto direttamente alla classe prima, a cui tale risorsa didattica è stata offerta, negli anni successivi, fino al completamento dell'intero quinquennio della relativa frequenza della scuola primaria. Con le medesime modalità, a partire dall'anno scolastico successivo a quello di introduzione dell'insegnamento bilingue nella scuola primaria Divina Provvidenza, tutte le prime classi sono state via via coinvolte nel progetto, fino a comprendere, a regime, tutti gli alunni della scuola, a partire dall'a.s. in corso (2018-2019)
* Insegnanti coinvolti e formazione	I docenti interessati alla proposta bilingue seguono criteri di insegnamento adeguati al progetto, mantenendo efficace ed attuale la propria formazione linguistica attraverso lo studio individuale e la partecipazione a seminari, corsi nazionali e/o internazionali.
• Impegno in termini di tempo	L'insegnamento attraverso la lingua inglese include circa 10 ore settimanali di lezione per

	ogni classe, all'interno delle 30 ore settimanali di lezione previste dal Piano dell'Offerta Formativa della scuola e sfruttando anche tempi non strutturati all'interno del tempo-scuola, quali quello del pranzo.
• Sviluppo di alfabetizzazione precoce	Si intende introdurre la lettura e la scrittura nella lingua inglese dalla classe prima e garantire lo studio bilingue di più aree curricolari, quali matematica (in misura parziale rispetto al monte ore settimanale di tale disciplina), storia, geografia, scienze, I.R.C., informatica, educazione musicale, arte, educazione motoria.
• Valutazione degli apprendimenti	I bambini saranno sostenuti nel loro percorso educativo e aiutati a individuare i punti di forza e di debolezza attraverso valutazioni formative con lo scopo di migliorare il proprio apprendimento.

PROGETTO "CONSOLIDAMENTO DELLA MATEMATICA"

FINALITA' GENERALI:

1. Stimolare gli alunni ad una maggiore motivazione allo studio
2. Offrire l'opportunità agli alunni di recuperare alcune abilità di tipo disciplinare
3. Innalzare il tasso di successo scolastico

DESTINATARI:

Alunni delle classi 1° - 2° - 3° - 4° - 5° della Scuola Primaria Divina Provvodenza

OBIETTIVI EDUCATIVI E COGNITIVI:

1. Abituare alla precisione, puntualità, all'applicazione sistematica.
2. Migliorare le capacità di attenzione e di concentrazione.
3. Riflettere sul proprio metodo di studio e migliorarlo.
4. Approfondire le proprie conoscenze e potenziare le abilità matematiche.
5. Comprendere, interpretare, comunicare informazioni.
6. Formulare ipotesi e congetture.
4. Generalizzare; porre in relazione; rappresentare
5. Imparare a costruire ragionamenti (se pure non formalizzati) e a sostenere le proprie tesi grazie ad attività laboratoriali e alla discussione tra pari.

TEMPI DI ATTUAZIONE:

Intero anno scolastico

STRUMENTI / MEZZI:

Esercizi, schede didattiche con attività preparate dall'insegnante in relazione ai bisogni degli alunni

SPAZI:

Aule della scuola, compreso il laboratorio di informatica

METODOLOGIA:

Lezione frontale;
lavori individuali e di gruppo;
attività di riflessione relativa alle abilità da recuperare.

VERIFICA E VALUTAZIONE:

Osservazione continua dell'atteggiamento dell'alunno nei confronti delle attività di recupero svolte.

[1]

PROGETTO DI EDUCAZIONE AI VALORI DELLA GINNASTICA E DELLO SPORT

Nel rispetto del dettato pedagogico suggerito dagli educatori e dai maestri dell'età classica, a partire dall'anno scolastico 2018-2019 è stato messo in atto un progetto teso

[1]

ad offrire agli alunni della scuola Divina Provvidenza un'educazione davvero integrale e, quindi, conforme al motto antico, ma sempre attuale:"*Mens sana in corpore sano"*.
Attraverso tale programma, si desidera promuovere negli alunni la riflessione ed il rispetto nei confronti delle regole della convivenza civile, nonché verso i corretti comportamenti da tenersi nella pratica di ogni disciplina sportiva.
A tal fine, ci si è avvalsi dell'operato di insegnanti esperti in ambito sportivo e dell'educazione motoria in genere, che svolgono le lezioni relative a questa disciplina in compresenza con una delle insegnanti del team docente di ciascuna classe, per garantire il rispetto dei criteri di continuità e complementarietà nei confronti delle altre discipline previste dal curriculo della scuola. Infatti, i contenuti delle stesse lezioni, che prevedono anche una componente teorica di insegnamento frontale, costituiscono utili riferimenti per ampliare e meglio sviluppare concetti e temi relativi ad altre discipline di studio.

PROGETTO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE PER L'ANNO IN CORSO 2019-2020

In questo anno scolastico il tema su cui si vuole far riflettere i bambini è incentrato sulla salvaguardia e cura del Pianeta. Attraverso attività laboratoriali e momenti dedicati all'interno del quartiere si vuole far esperire agli alunni l'importanza di essere un buon cittadino, responsabile e partecipe dell'ecosistema.

- In riferimento a questa premessa in data 5 novembre 2019 le classi si recheranno in vari punti del quartiere di Certosa, sostenuti e patrocinati dal Municipio V della Valpolcevera, per prendersi cura delle aiuole dislocate nelle varie piazzette o giardini pubblici.
- Le classi parteciperanno a dei laboratori gratuiti indetti da Coop Liguria e Oviesse per sensibilizzare i bambini sul riciclo consapevole.

PROGETTO PREVENZIONE BULLISMO IN CLASSE

Attraverso attività laboratoriali condotte da una docente formata sull'argomento e in continua formazione, è attivo nella scuola un progetto di prevenzione al bullismo, in particolare con le classi IV° e V°.
L'esperienza è già attiva dallo scorso anno scolastico (2018-2019) con un riscontro molto positivo sull'importanza di questa tematica.

8. OFFERTA INTEGRATIVA

La Scuola, oltre l'offerta curriculare, organizza le seguenti attività di approfondimento, diversificate per classe, ad integrazione delle varie discipline:

- l*aboratori e spettacoli teatrali;*
- *iniziative di promozione della consuetudine alla lettura;*
- *attività ludico-sportive, aventi una precisa valenza educativa;*
- *uscite per conoscenza dei beni culturali, storici, archeologici del territorio.*

Tali attività non sono semplici aggiunte al programma scolastico, ma risultano pienamente inserite nella programmazione educativa e didattica. Esse contribuiscono a garantire in modo equilibrato lo sviluppo cognitivo, affettivo e relazionale del bambino.

8.1 Attività extracurriculari

- **PARTECIPAZIONE A MANIFESTAZIONI SPORTIVE**

  La Scuola partecipa, come ogni anno, al **Torneo Ravano**, con la formazione di squadre di alunni per diverse discipline sportive (calcio, pallavolo). L'iniziativa rappresenta un momento di aggregazione per le scuole primarie di Genova e dintorni.

8.2 Proposte di carattere ricreativo-formativo-espressivo

- **VIAGGI D'ISTRUZIONE ED USCITE DIDATTICHE**

  Nella nostra scuola le uscite didattiche, pur nella diversità delle varie proposte secondo la classe cui sono riferite, hanno come denominatore comune quello di proporre ai bambini un'esperienza diretta relativa, soprattutto, ai contenuti didattici curriculari. All'inizio di ogni anno scolastico, le insegnanti evidenziano i nuclei tematici in base ai quali definiscono quelle che saranno le uscite didattiche tenendo presente le varie proposte offerte dalla realtà territoriale. Solitamente le stesse sono utilizzate come momento conclusivo di un determinato percorso, ma possono anche essere occasione e stimolo per l'introduzione di un nuovo argomento. Le più consuete mete per le uscite didattiche sono: l'**acquario di Genova e la Città dei bambini e dei ragazzi, musei cittadini e fattorie didattiche** situate nei dintorni di Genova.

- **RAPPRESENTAZIONI E FESTE**

  Le rappresentazioni si svolgono in occasione della **Festa dei Nonni**, del ***Santo Natale*** e della **Festa di Fine Anno Scolastico.** Esse promuovono nei bambini una

maggior consapevolezza dei tempi liturgici ed incrementano la capacità di ciascuno ad esprimersi attraverso il corpo, la voce, il movimento. La **Festa dei Nonni**, che si celebra il 2 ottobre, è costituita da una rappresentazione in cui gli alunni presentano situazioni reali o fantastiche in cui la saggezza, l'esperienza e la benevolenza dei nonni intervengono a risolvere situazioni problematiche e/o di conflitto in cui i nipotini vengono a trovarsi. La rappresentazione di **Natale** si svolge alla presenza dei genitori degli alunni e negli ultimi anni è stata spesso proposta in forma di esibizione corale che vede coinvolti gli alunni delle cinque classi insieme, in un unico spettacolo. In questa occasione si intende trasmettere alle famiglie il messaggio di pace e speranza annunciato da Gesù che nasce. La festa di **fine anno** rappresenta uno dei momenti conclusivi e più significativi dell'attività scolastica. Tale ricorrenza si svolge a breve intervallo temporale dalla **Festa Mariana parrocchiale**, con la quale la comunità di Certosa celebra la conclusione delle attività ordinarie della pastorale e l'avvio delle iniziative del tempo estivo. Lo scopo della festa è quello di comunicare, attraverso modalità diverse, l'esperienza vissuta durante l'anno dai bambini e dagli insegnanti, presentandola ai genitori e coinvolgendo la realtà locale.

8.3 Continuità con la Scuola dell'infanzia "San Bartolomeo Apostolo" e con le scuole secondarie di I° grado del territorio.

La continuità fra la scuola dell'infanzia annessa alla scuola **Divina Provvidenza** e la medesima istituzione scolastica è un obiettivo importante perché sottolinea ancora una volta la centralità della persona e quindi del bambino, nelle fasi della sua crescita.

La **Scuola Primaria Divina Provvidenza**, nell'accogliere i bambini nella prima classe, tiene conto sia del percorso educativo che essi hanno svolto nella scuola dell'infanzia, sia dello sviluppo della personalità di ciascuno.

Le docenti della scuola primaria e della scuola dell'infanzia progettano un percorso formativo, che varia ogni anno, tra i due ordini di scuola e che coinvolge gli alunni del terzo anno della scuola dell'infanzia e quelli del quinto anno della scuola Primaria, mirato a favorire il passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Inoltre sono previste delle attività ludico-musicali, a cadenza bisettimanale, con le insegnanti che si occupano del progetto di potenziamento della lingua inglese nella scuola Primaria. Il fine è quello rendere consapevoli i bambini dell'importanza di apprendere una seconda lingua e potersi sentire realmente "cittadini del mondo".

Lo stesso obiettivo viene perseguito dai docenti dell'ultimo anno della scuola primaria, aderendo ai progetti proposti dalle scuole secondarie di I grado, statali e paritarie, del territorio.

8.4 Collaborazione con l'Oratorio Parrocchiale "Don Minetti"

La scuola offre la possibilità di prolungare l'orario di custodia e cura degli alunni, in collaborazione con l'**Oratorio parrocchiale *Don Minetti*** che propone un servizio sia di doposcuola, sia di svago, per tutti i bambini che hanno la necessità di posticipare il rientro a casa, a causa degli impegni lavorativi dei genittori.

9. LE CLASSI E L'ORGANIZZAZIONE DELLE DISCIPLINE

Le cinque classi della scuola **Divina Provvidenza** costituiscono un'unica sezione; ciascuna classe è gestita da un team docente formato dall'insegnante prevalente, che assicura 24 ore di presenza sulle 30 del monte ore curricolare e dalle insegnanti di lingua inglese e di educazione musicale. Completano il team docente l'insegnante di sostegno, laddove questa figura professionale è necessaria e l'insegnante referente del bilinguismo .
Le discipline curricolari sono organizzate secondo la seguente tabella:

DISCIPLINE	CLASSI I e II	CLASSI III, IV e V
Italiano	8 ORE SETTIMANALI	7 ORE SETTIMANALI
Matematica	8 ORE SETTIMNALI	7 ORE SETTIMANALI
Inglese	2 ORE SETTIMNALI	3 ORE SETTIMANALI
Storia	1 ORA SETTIMANALE	2 ORE SETTIMANALI
Geografia	1 ORA SETTIMANALE	2 ORE SETTIMANALI
Scienze	1 ORA SETTIMANALE	1 ORA SETTIMANALE
Musica	1 ORA SETTIMANALE	1 ORA SETTIMANALE
Arte e immagine	2 ORE SETTIMANALI	2 ORE SETTIMANALI
sc. motorie	2 ORE SETTIMANALI	2 ORE SETTIMANALI
Informatica	1 ORA SETTIMANALE	1 ORA SETTIMANALE
Religione	1 ORA SETTIMANALE	1 ORA SETTIMANALE
Progetto di potenziamento delle discipline dell'area logico-matematica	2 ORE SETTIMANALI	1 ORA SETTIMANALE

Note:

1) L'insegnamento della Religione Cattolica è distribuito in misura di un'ora settimanale di lezione frontale e di un'altra ora considerata in virtù dell'approccio trasversale di tale insegnamento, lungo tutto il monte ore settimanale e in riferimento a tutte le altre discipline curriculari;
2) il progetto di bilinguismo messo in atto dalla scuola costituisce una specifica modalità didattica e non è, quindi, da considerarsi come un'ulteriore disciplina curriculare.

10 LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DEL COMPORTAMENTO

VOTO in decimi	Indicatori relativi ai criteri di valutazione
10	1 Capacità di comprensione dei contenuti disciplinari pienamente sviluppata. 2 Compiuta acquisizione dell'abilità di rielaborazione personale delle conoscenze acquisite. 3 Sicura padronanza delle strumentalità di base 4 Corretto utilizzo dei mezzi comunicativi ed espressivi pertinenti ed appropriati ai differenti contesti disciplinari.
9	1 Significativa capacità di comprensione dei contenuti disciplinari. 2 Notevoli capacità analitiche e di giudizio critico. 3 Significativa abilità di rielaborazione personale delle conoscenze acquisite. 4 Adeguata padronanza delle strumentalità di base. 5 Utilizzo dei mezzi comunicativi ed espressivi generalmente corretto.
8	• Efficace capacità di comprensione dei contenuti disciplinari. • Buone capacità analitiche e di giudizio critico. • Valida abilità di rielaborazione personale delle conoscenze acquisite. • Significativa padronanza delle strumentalità di base • Utilizzo mediamente corretto dei mezzi comunicativi ed espressivi.
7	• Buona capacità di comprensione dei contenuti disciplinari • Basilari capacità analitiche e di giudizio critico. • Buona abilità di rielaborazione personale delle conoscenze acquisite. • Positiva padronanza delle strumentalità di base * Utilizzo globalmente corretto dei mezzi comunicativi ed espressivi.
6	• Basilare capacità di comprensione dei contenuti disciplinari • Sufficienti capacità analitiche e di giudizio critico. • Elementare abilità di rielaborazione personale delle conoscenze acquisite. • Incerta padronanza delle strumentalità di base. * Utilizzo dei mezzi comunicativi ed espressivi non sempre corretto.
5	• Scarsa capacità di comprensione dei contenuti disciplinari. • Stentate capacità analitiche e di giudizio critico e di rielaborazione personale delle conoscenze acquisite. • Insufficiente padronanza delle strumentalità di base * Utilizzo dei mezzi comunicativi ed espressivi caratterizzato da incertezze e difficoltà.

GIUDIZIO	DESCRITTORI-INDICATORI DELL'AREA COMPORTAMENTALE
OTTIMO	Il comportamento dell'alunno/a è: • partecipe, consapevole e significativo nel contesto della vita scolastica; • spontanemente e pienamente conforme alle norme che regolano la convivenza civile; • sempre corretto nei confronti di adulti e coetanei e rispettoso delle differenze; volenteroso e responsabile nello svolgimento delle consegne.
DISTINTO	Il comportamento dell'alunno/a è: • partecipe e consapevole nel contesto della vita scolastica; • conforme alle norme che regolano la convivenza civile; • generalmente corretto nei confronti di adulti e coetanei e rispettoso delle differenze; responsabile nello svolgimento delle consegne.
BUONO	Il comportamento dell'alunno/a è: • quasi sempre partecipe e consapevole nel contesto della vita scolastica; • adeguatamente corretto e conforme alle norme che regolano la convivenza civile; • mediamente corretto nei confronti di adulti e coetanei e rispettoso delle differenze; generalmente responsabile nello svolgimento delle consegne.
SUFFICIENTE	Il comportamento dell'alunno/a è: • In genere partecipe e consapevole nel contesto della vita scolastica, anche se sovente necessita del richiamo degli insegnanti a tal riguardo; • sufficientemente corretto e conforme alle norme che regolano la convivenza civile; •non sempre adeguatamente corretto nei confronti di adulti e coetanei e rispettoso delle differenze; poco responsabile nello svolgimento delle consegne.

Le griglie sopraindicate forniscono i criteri di lettura della votazione in decimi ai quali il collegio dei docenti della scuola si riferisce per esprimere la valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni. A questa ultima si attribuisce l'essenziale funzione di

orientamento, per fornire agli alunni indicazioni utili a migliorare, ovvero a consolidare, i risultati raggiunti nel processo di acquisiazione delle competenze previste lungo il percorso formativo della scuola primaria.

11 IL TEMPO E LA SCUOLA

10.1 Monte ore curricolare

La scuola ***Istituto Divina Provvidenza*** organizza la durata dell'anno scolastico distribuita nel corso di 35 settimane ed attua la ripartizione del monte ore annuo secondo la seguente offerta:

40 ore settimanali su cinque giorni (da lunedì a venerdì), comprendendo anche il tempo dedicato all'accoglienza antecedente l'inizio delle lezioni, alla mensa ed al dopo – mensa, con all'interno 30 ore settimanali di lezione frontale.

Le ore pomeridiane, quindi **non** costituiscono un'attività di *doposcuola*, ma sono da considerarsi a tutti gli effetti parte del monte ore obbligatorio delle lezioni.

10.2 Eventuale attivazione del servizio di ISTRUZIONE DOMICILIARE

Allo scopo di garantire a tutti gli alunni e alle loro famiglie la possibilità di assolvere il diritto-dovere di istruzione e formazione la scuola prevede, all'occorrenza, l'attivazione di un servizio di ISTRUZIONE DOMICILIARE, in conformità con la normativa vigente a tal riguardo (vedi nota ministeriale prot. N.5403/A36)

10.3Calendario Scolastico

Il calendario scolastico della scuola è conforme alle direttive disposte in merito dall'**Ufficio Scolastico Regionale** ed è definito con modalità scelte dal Collegio docenti e deliberate in sede di Consiglio di Circolo, in conformità con la legge sull'autonomia scolastica.

L'inizio e la conclusione di ogni anno scolastico vengono ufficialmente celebrati nel contesto, rispettivamente, della festa patronale parrocchiale (primo sabato e prima domenica di ottobre) e delle ricorrenze delle festa di fine anno e della festa mariana parrocchiale che si svolge, nella nostra comunità, alla fine del mese di maggio o all'inizio del mese di giugno. Tale scelta è conforme all'identità della nostra istituzione scolastica che, in quanto scuola parrocchiale, condivide in modo attivo e completo la vita e le scelte pastorali della comunità di cui è parte integrante.

10.3 Orario

Le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì in orario antimeridiano dalle ore 8.15 alle 12.30 e pomeridiano dalle 14.00 alle 16.00.

12. GESTIONE COLLEGIALE DELLA SCUOLA

Lo stile di collegialità e di effettiva ed efficace condivisione della responsabilità educativa motivano e sostengono l'esistenza dei seguenti organismi collegiali:

Consiglio di Amministrazione

E' eletto dal Vescovo ed è presieduto dal Gestore e parroco pro-tempore della parrocchia di S.Bartolomeo della Certosa. Ne fanno parte altresì la Madre Superiora delle Suore Dorotee di Vicenza e la Coordinatrice Didattica, le quali coadiuvano il gestore nel servizio educativo, scolastico e formativo offerto della Scuola Primaria Paritaria Divina Provvidenza.

E' composto dalla segretaria della scuola e da altri cinque membri, aventi specifiche competenze in ambito amministrativo, contabile, legale, edile e tecnico. Il Consiglio di amministrazione dispone in ordine all'impiego dei mezzi finanziari per quanto concerne le esigenze di utilizzo, manutenzione ed eventuale ristrutturazione dei locali della scuola. Inoltre collabora con il Consiglio di Circolo in merito alle esigenze economiche relative ai servizi complementari rispetto alla formazione, offerti dalla scuola.

Consiglio di Circolo

Il Consiglio di Circolo esercita le sue funzioni sulla Scuola Primaria Paritaria Istituto Divina Provvidenza e sulla Scuola dell'Infanzia San Bartolomeo Apostolo.

E' il principale organo collegiale ed in quanto tale esercita le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, definendo gli obiettivi e i programmi da attuare e verificando la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti.

Il Consiglio di Circolo è composto da:

Componenti di diritto:

- Il gestore e rappresentante legale
- Le coordinatrici didattiche della Scuola Primaria Divina Provvidenza e dell'annessa Scuola dell'Infanzia San Bartolomeo Apostolo

Componenti elettivi:

- 6 genitori
- 4 docenti
- 1 rappresentante del personale non docente

Collegio Docenti

È il punto visibile dell'unitarietà e della corresponsabilità educativa e didattica della scuola. Ha il compito di curare l'immagine culturale, di stabilire le finalità e i contenuti educativi su cui ogni docente deve impostare il proprio lavoro, di rielaborare continuamente i passi del percorso didattico.

E' composto dal personale insegnante in servizio nella scuola, ed è presieduto dalla Coordinatrice Didattica.

Cura la programmazione dell'azione educativa, favorisce il coordinamento interdisciplinare, formula proposte per la stesura dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche, valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione educativa e didattica.

Consiglio di Interclasse

Il Consiglio è formato dai docenti, dalla Coordinatrice Didattica e dai genitori rappresentanti di classe.

Ha il compito di formulare proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative varie, agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni e di verificare le attività.

Assemblea di classe

È composta dai docenti e dai genitori, con lo scopo di confrontarsi, nel rispetto degli specifici ruoli e competenze sulle esigenze didattico – educative della classe, sui relativi percorsi formativi ritenuti più idonei e sulla scelta delle più opportune strategie metodologiche.

Essa elegge entro il primo mese di scuola un rappresentante di classe che mantiene i contatti con la Direzione e con gli altri organi collegiali

13. RAPPORTO SCUOLA-FAMIGLIA

Nella scuola primaria il rapporto con la famiglia assume un ruolo fondamentale per l'incidenza che tale riferimento implica nell'educazione del bambino.

Questo rapporto si esplica quotidianamente nella cura che la famiglia pone nell'accudire i componenti più piccoli di essa, nell'accompagnarli nell'esperienza scolastica, nell'attivare in loro spirito di iniziativa e senso di responsabilità personali.

L'attenzione alle comunicazioni, la tempestività delle osservazioni e la reciproca stima tra genitori ed insegnanti sono semplici espressioni di un rapporto finalizzato al bene della persona del/la bambino/a.

Presso la scuola **Istituto Divina Provvidenza**, la comunicazione con le famiglie degli alunni si attua secondo diverse modalità:

a) colloqui personali sono momenti in cui, nel corso dell'anno o per esigenze particolari, i genitori e gli insegnanti verificano il cammino del bambino, il livello di apprendimento raggiunto e si confrontano e si sostengono nell'adempimento dei rispettivi ruoli. Nel corso di ogni anno scolastico, sono previsti due colloqui generali tra genitori e insegnanti, che si svolgono di norma nei mesi di novembre e di marzo. E' comunque possibile, da parte delle famiglie, ottenere un incontro privato con i docenti, in qualunque momento dell'anno, previa richiesta scritta di un appuntamento;

b) assemblee di classe e di interclasse Le assemblee di interclasse quadrimestrali mirano alla presentazione e alla verifica delle attività.

I momenti assembleari rivolti ai genitori di più classi possono riguardare la presentazione di iniziative inerenti alla proposta della scuola o essere momenti di formazione.

Le assemblee di classe si riuniscono ogni volta se ne presenti la necessità, per affrontare eventuali questioni riguardanti la classe in generale. Le questioni relative ai singoli alunni, pertanto non possono essere oggetto di confronto o di discussione da parte dell'assemblea di classe. Per convocare l'assemblea di classe da parte dei genitori, è necessaria la presentazione di una richiesta scritta firmata dalla maggioranza dei richiedenti, con relativo ordine del giorno conforme ai requisiti generali per la convocazione dell'assemblea stessa.

c) assemblea plenaria Si svolge all'inizio dell'anno scolastico e vi sono convocati i genitori di tutti gli alunni, per ricevere i saluti del Gestore e Legale Rappresentante, che illustra, con l'aiuto della coordinatrice didattica e delle insegnanti, l'organizzazione dell'attività didattica della scuola, mettendone in luce soprattutto l'ispirazione cristiana del relativo agire educativo.

13. LA FORMAZIONE E L'AGGIORNAMENTO DEI DOCENTI

La cura della formazione in servizio e dell'aggiornamento del personale docente e non docente della scuola costituiscono uno degli obiettivi a cui si intende dedicare il maggior rilievo da parte di chi riveste le maggiori responsabilità rispetto alla conduzione della scuola.

Rispetto alla formazione, il personale docente usufruisce di varie risorse, rese disponibili da enti ed istituzioni ufficiali, tra cui ricordiamo:

* quelle che la Diocesi di Genova mette a disposizione degli insegnanti in possesso di abilitazione all'insegnamento della religione cattolica,
* quelle promosse e organizzate dalla FIDAE (Federazione Italiana Delle Associazioni Educative), finalizzate a definire e consolidare le competenze specifiche degli insegnanti di scuola cattolica ed aventi cadenza semestrale,
* gli incontri formativi/informativi che l'Ufficio Scolastico Regionale mette a disposizione di tutti i docenti delle scuole liguri.

Rispetto all'aggiornamento di tutto il personale, compreso quello non docente, la scuola usufruisce delle risorse economiche predisposte dall'ente **Fond.Er** per organizzare in proprio corsi *ad-ho*c rispondenti alle proprie specifiche esigenze/richieste. In particolare, per l'anno scolastico 2018-2019 è stato organizzato il corso dal titolo: "*Crollo del ponte Morandii, come aiutare i bambini a superare gli eventi traumatic*i"*,* consistente in una serie di incontri formativi scaturiti, a seguito del tragico evento del crollo del ponte Morandi, dalla necessità urgentemente avvertita dalle insegnanti di dare risposta ai bisogni educativi ed emotivi degli alunni rispetto all'esposizione degli stessi ad eventi fortemente traumatici, personali e/o di pubblico coinvolgimento.

Le famiglie che hanno aderito sono ancora attualmente seguite e monitorate da figure specializzate.

Nel corso di questo anno le insegnanti proseguiranno un percorso formativo dedicato alla gestione dei conflitti.

La docenza dei suddetti percorsi formativi è affidata a figure professionali scelte sulla base delle competenze specifiche attinenti agli argomenti trattati.

Il **monte ore annuale complessivo** dedicato dalla scuola alle sopraindicate attività formative è di **20 ore ca.**

14 IL PIANO DI MIGLIORAMENTO (PdM)

L'analisi attuata attraverso la compilazione del RAV per la scuola **Divina Provvidenza** ha messo in luce alcune criticità**,** su cui occorre porre una particolare attenzione. Pertanto, il presente documento fa riferimento a due ambiti di interesse educativo e didattico che necessitano di un'azione di miglioramento e di rinforzo.

In primo luogo, si intendono perseguire specifiche linee programmatiche per conseguire un traguardo **a breve termine** riguardo al potenziamento di un'azione educativa tesa a promuovere e consolidare sempre più e sempre meglio le competenze sociali e di convivenza civile degli alunni. Nel corso degli ultimi anni, infatti, la scuola si è dovuta rendere conto della frammentarietà e della varietà dei messaggi educativi che bambini e ragazzi ricevono rispetto ai propri comportamenti nel contesto sociale. Si sente spesso affermare che, oggi, la scuola non è che una delle realtà in cui bambini e ragazzi crescono, socializzano e compiono esperienze di apprendimento. Le immense opportunità messe a disposizione dalla tecnologia informatica, la necessità determinata dagli impegni lavorativi di entrambi i genitori di affidare i propri figli a differenti figure di riferimento (nonni, baby sitter…), hanno creato una fitta rete di interlocutori, sia reali, sia *virtuali* all'interno delle relazioni educative e di cura che li riguardano. I messaggi ricevuti da tali molteplici e variegati canali comunicativi non sono sempre coerenti tra loro e riferibili a significati univoci, per cui, presso le generazioni più giovani ed ancora in fase di formazione e sviluppo, si ingenera confusione ed incertezza rispetto ai criteri di scelta in riferimento alla propria condotta.

A tal fine, la scuola **Divina Provvidenza,** oltre agli ordinari strumenti utilizzati per svolgere la propria azione educativa rispetto alla maturazione negli alunni di comportamenti opportuni, responsabili e conformi alle regole della convivenza civile, perseguirà un progetto di consolidamento e rinforzo rispetto al medesimo obiettivo educativo. A tal fine, si farà ricorso alle opportunità offerte dal Progetto di educazione ai valori della ginnastica e dello sport, precedentemente esposto e da specifici incontri formativi/informativi con i

genitori degli alunni, rispetto alle problematiche che li coinvolgono entrambi nel loro ruolo educativo.
Nel primo caso, si tratterà di sfruttare il contributo offerto dagli insegnanti incaricati del progetto di educazione motoria per sviluppare la comunicazione e il confronto circa tematiche utili alla formazione di una corretta coscienza civile negli alunni, quali il *fair play,* la necessità di collaborare lealmente ed attivamente per il perseguimento di un obiettivo comune che caratterizza il gioco di squadra e la necessità di indirizzare le proprie scelte secondo precise e motivate norme di comportamento, tanto nella pratica sportiva, quanto nella vita.
Gli incontri con i genitori avranno lo scopo di consolidare il patto educativo tra di essi e la scuola e di formarsi e confrontarsi insieme rispetto ai gravi rischi in cui possono incorrere i bambini e i ragazzi, a causa della disattenzione o della scarsa consapevolezza dei i doveri di custodia e sorveglianza che gli adulti hanno verso i minori ad essi affidati. In particolare, si darà seguito e sviluppo agli incontri di formazione già precedentemente avviati in merito al tema del contrasto e della prevenzione dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo.

Un altro ambito di interesse riguarda gli intenti programmatici della scuola **Divina Provvidenza,** aventi un traguardo conseguibile **a lungo termine**.
Si tratta della volontà di rendere lo stile educativo della scuola sempre più efficace rispetto alla promozione di un apprendimento significativo e riflessivo da parte degli alunni.
La nostra società sembra prediligere quanto è immediato e prontamente fruibile anche in ambito didattico, rispetto ad approcci che si fondano maggiormente sulla riflessione e su modalità di lavoro che richiedono l'impiego di tempi lunghi e di pazienza. La possibilità di avere subito a disposizioni informazioni ed immagini che ci rendono noto quanto accade nel mondo *in tempo reale*, può essere inopportunamente utilizzata come un'alternativa a metodi di ricerca basati sicuramente su modalità meno veloci, ma tali da rendere necessario il ricorso a potenzialità dell'intelligenza umana che spesso vengono totalmente messe da parte, quali la riflessione e la capacità di selezione e di sintesi.
L'intento della scuola a tal riguardo, è quello di sviluppare il ragionamento e le capacità di rifelssione di analisi negli alunni, affinchè essi siano messi in grado di coltivare il proprio pensiero in modo indipendente, autonomo e libero da condizionamenti e pregiudizi.
A questo scopo, si ritiene possa rivelarsi utile offrire agli alunni l'opportunità di sviluppare le proprie competenze nell'ambito della razionalità e delle logica, anche attraverso le

opportuntà offerte dal progetto di potenziamento dell'apprendimento delle discipline logico-matematiche messo in atto dalla scuola.

Un'altra risorsa utile per sviluppare negli alunni la capacità di inserirsi nella società in maniera responsabile, personale ed autonoma è certamente offerta da un approccio educativo che consenta loro di conoscere in modo approfondito e diretto la realtà che li circonda. Per promuovere tale competenza negli alunni, la comunità educante della scuola **Divina Provvidenza** intende impegnarsi in prima persona, proponendosi di ampliare e rendere più efficaci i propri personali scambi relazionali con tutti gli enti e/o le istituzioni aventi funzioni educative e/o un ruolo ufficiale e pubblico nel contesto del territorio di riferimento della scuola...e oltre. Si ritiene infatti che, rendendo più attiva e significativa la propria presenza nel proprio ambiente, attraverso la collaborazione e il dialogo con le altre istituzioni scolastiche del quartiere e con quanti sono investiti di responsabilità pubblicamente riconosciute nel medesimo contesto territoriale, la scuola possa offrire agli alunni un esempio concreto ed efficace di partecipazione piena e responsabile alla vita del proprio contesto sociale di riferimento.

Nel dettato pedagogico del Santo Giovanni Antonio Farina, fondatore della Congregazione delle religiose che, fin dalle origini, hanno dedicato e continuano a dedicare la propria cura amorevole e fedele alla scuola primaria parrocchiale di Certosa, la formazione di una retta coscienza cristiana è strettamente connessa alla maturazione delle più elevate qualità umane e civili. Tali gli obiettivi che, dopo cento anni dalla sua istituzione, la scuola **Divina Provvidenza** continua a perseguire, nell'adempimento della sua funzione educativa.